



Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

(riferimento al modello AVA3)

- ❖ Introduzione
- ❖ Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (**D.PHD.1**)
Consultazione delle parti interessate
- ❖ Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (**D.PHD.2**)
- ❖ Monitoraggio e miglioramento delle attività (**D.PHD.3**)
Relazione annuale
Indicatori per il monitoraggio del Corso di Dottorato
Questionari di rilevazione della opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca
- ❖ Allegati



Introduzione

Il sistema **AVA** (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle attività svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità (**AQ**) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento.

AVA3 introduce il processo di AQ per il Dottorato di Ricerca.

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di coadiuvare i Coordinatori, le Coordinatrici e il Collegio docenti nella progettazione, accreditamento iniziale e periodico, gestione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con riferimento ai requisiti descritti da AVA3.

Sono redatte ai sensi del vigente Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n.226 (14.12.2021), delle Linee Guida MUR adottate con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n.301 (22.03.2022), del Modello di accreditamento periodico AVA3, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n.26 (13.02.2023) e successivo aggiornamento approvato il 04.04.2024.



(<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/04/AVA3-LG-Atenei-2024-04-04-1.pdf>)



Nell'ambito **D.PHD** – “Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca” - il modello AVA3 definisce tre Punti di Attenzione (**PdA**).

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ogni **PdA** dell'ambito **D.PHD** sono stati definiti degli Aspetti da Considerare (**AdC**), 16 in totale, la cui verifica permetterà di valutare il grado di attuazione dei PdA, vedi:

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/06/AVA-3-Modello-2022-05-26.pdf>

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR;
- analisi dei risultati della compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca. ANVUR ha messo a disposizione degli Atenei un modello di questionario:
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/Questionario-Dottorandi-primo-e-secondo-anno_2023.03.21.pdf ;
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/Questionario-Dottori-di-ricerca_2023.03.21.pdf ;
- documento di riesame;
- documento di autovalutazione per l'accREDITamento periodico (se selezionati per la visita ANVUR).



Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Il documento di Progettazione rappresenta il documento di riferimento ai fini della attivazione del Corso di Dottorato ed è soggetto a revisione annuale in fase di conferma dell'accreditamento. Va approvato entro i termini di presentazione delle proposte di nuova istituzione o di rinnovo dei Corsi di Dottorato previsti a regolamento.

Il documento di Progettazione espone i seguenti contenuti:

- a) descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali), delle motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;
- b) definizione di una visione chiara, articolata e pubblica, del percorso di formazione dei dottorandi e delle dottorande, coerente con gli obiettivi formativi del Corso, le risorse disponibili, le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;
- c) descrizione del percorso di formazione, con indicazione degli eventuali curricula previsti, delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca, dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
- d) composizione e qualificazione del Collegio dei docenti;
- e) risorse strutturali e finanziarie messe a disposizione inizialmente dal Dipartimento (dai Dipartimenti) proponente (proponenti);
- f) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne);
- g) criteri per la individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione;
- h) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (curricula dei docenti e delle docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- i) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

Al fine di assicurare la coerenza complessiva, nella stesura del documento devono essere considerati:

- i verbali che riassumono le consultazioni con le parti interessate;
- i verbali del Collegio e del Dipartimento di riferimento di istituzione del corso;
- l'identificazione, negli obiettivi dei corsi di dottorato, dei punti di contatto con i documenti strategici;
- la verifica e il monitoraggio della terza fase della formazione, al fine di assicurare contenuti di sviluppo in relazione ai precedenti percorsi formativi;
- le considerazioni sull'attività di didattica e di ricerca espresse dai rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande presenti nel Collegio docenti (in sede di accreditamento successivo).



Consultazione delle parti interessate

Nella fase di progettazione è rilevante la consultazione delle parti (interne ed esterne) interessate ai profili culturali e professionali in uscita, allo scopo di creare una solida interazione costruttiva tra il mondo accademico e il mondo del lavoro. Analogamente, il Collegio dei docenti deve riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del Dottorato.

Con l'espressione "parti interessate" (stakeholder) si intendono individui e altre entità (enti, aziende, pubblica amministrazione, associazioni, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti; che possono: avere influenza sull'organizzazione, esserne influenzati, ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione; che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

A tale scopo è importante scegliere opportunamente le parti interessate da coinvolgere che devono essere qualificate e autorevoli, con competenza specifica per le aree scientifiche del Corso.

A titolo esemplificativo, le parti interessate possono essere:

- Istituti e Centri di ricerca;
- Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- altre Università e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- Associazioni di categoria;
- Ordini e Collegi professionali;
- Società scientifiche;
- Imprese di settori affini a quello del Corso di dottorato;
- Imprese del terzo settore;
- Associazioni di Alumni;
- Referenti delle strutture didattiche dei cicli di studio che precedono e risultano prodromici all'ammissione al Corso.

Il rapporto con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione dottorale con le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In tal modo, è possibile progettare nuovi Corsi di Dottorato in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, successivamente, è possibile mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai Dottori e alle Dottoresse di ricerca e promuovere interventi volti alla qualità e all'aggiornamento dell'offerta formativa e di ricerca.

Per questi motivi, le consultazioni devono essere effettuate, sia in fase di progettazione iniziale del Corso, sia annualmente, al fine promuovere lo sviluppo e il costante aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica e all'aderenza alle necessità del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il Collegio dei docenti deve riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del Dottorato.

Per fare questo può avvalersi:

- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Collegio dei Docenti stesso, Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Corsi di Master, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Alumni);
- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi;
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne consultate.

Con riferimento alle consultazioni degli stakeholder esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal territorio, con riferimento alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholder di riferimento devono essere qualificati e autorevoli.

In relazione agli stakeholder pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Si riporta in allegato un modello di verbale della riunione di consultazione delle parti interessate.



Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2)

Il documento di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca viene predisposto con la presentazione annuale dell'accreditamento (e comunque entro l'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato). Esso riporta il calendario delle attività formative obbligatorie e/o facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali curricula attivati.

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi e alle dottorande devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Le attività formative offerte, in conformità alle disposizioni normative nazionali e regolamentari previste dall'Ateneo, devono essere bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca, anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari.

L'attività didattica erogata deve indicare e descrivere sia gli insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello), sia le altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare).

La descrizione deve essere documentata da report o dai verbali che devono essere pubblicati nel Repository di Ateneo e, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori (**CEV**).

Il contenuto di questa sezione deve poter dimostrare quanto suggerito di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi. È necessario chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.
- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare sul supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.



- Il Collegio dei docenti deve:

determinare le condizioni di compatibilità di eventuali attività aggiuntive dei dottorandi e delle dottorande, quali le attività didattiche e di tutoraggio, in accordo con il DM 226 del 2021;

garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti a loro riconducibili e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale;

evidenziare le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi e delle dottorande adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

I Collegi sono tenuti a progettare annualmente le attività formative specialistiche e trasversali, che sono inserite annualmente nella banca dati ministeriale in fase di accreditamento. Le attività formative progettate annualmente dai Collegi dottorali sono offerte e erogate trasversalmente a tutta la coorte dei/delle dottorandi/e iscritti/e.

Le informazioni relative ai Corsi di Dottorato sono pubblicate sul sito dedicato di Ateneo. Informazioni più specifiche sono illustrate sui siti dei singoli Corsi di Dottorato.



Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

La relazione annuale

Il Corso di Dottorato di ricerca deve dimostrare di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande.

La relazione annuale è lo strumento principale attraverso cui monitorare l'andamento del Corso di Dottorato di ricerca ed effettuare un riesame delle sue attività.

Si riferisce alle attività del Dottorato dal mese di novembre dell'anno (X-1) al mese di ottobre dell'anno X; deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti entro la fine di febbraio dell'anno (X+1).

La relazione deve contenere:

- a) la sintesi degli esiti delle consultazioni delle parti interessate ed i relativi eventuali effetti sul percorso, incluso quindi l'eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato.
- b) L'illustrazione delle attività svolte nell'anno, con riferimento:
 - al percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande;
 - ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi e dalle dottorande;
 - alla mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande;
 - alla mobilità presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Corso;
 - all'utilizzo, da parte dei dottorandi e delle dottorande, delle risorse finanziarie disponibili.
- c) L'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (es. partecipazione dei dottorandi, anche in qualità di relatori, a Congressi e/o Workshop e/o Scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).
- d) L'illustrazione delle attività svolte dai singoli tutor al fine di sviluppare la formazione e l'autonomia di dottorandi e dottorande.
- e) L'analisi critica degli indicatori.
- f) L'analisi delle opinioni dei dottorandi, delle dottorande e dei dottori e delle dottoresse di ricerca, che vanno tenute in considerazione ai fini del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato.
- g) L'analisi di eventuali fattori che abbiano influito in modo rilevante, sia positivo che negativo, sui percorsi di dottorato.
- h) I punti di forza, le aree di criticità e relative proposte di miglioramento. I percorsi formativi e di ricerca devono essere allineati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Corso di Dottorato di Ricerca.



La relazione annuale espone:

1. l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da ANVUR (*riportati in calce*) e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
2. in termini numerici e sintetici, i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, svolte dai dottorandi e dalle dottorande;
3. un prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo.

Le relazioni devono essere inviate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Delegato del Rettore per i Dottorati.

Nell'anno 2024, tutti i Corsi di Dottorato dovranno redigere il documento di riesame entro la fine di ottobre. Si riporta in allegato a queste Linee Guida, il "Modello per il monitoraggio, il riesame e l'autovalutazione dei Dottorati di ricerca".

Indicatori a supporto della valutazione per il monitoraggio del Corso di Dottorato

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/ 2021	Quantitativo	ANS Post Lauream
Percentuale di Dottori e Dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/ 2021	Quantitativo	ANS Post Lauream
Percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni*	AVA3 ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale Dottorato
Percentuale di Dottori e Dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero*)	AVA3 ANVUR	Quantitativo	ANS Post Lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai Dottori e dalle Dottoresse di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di Dottori/esse di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei Dottorati)



			di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande	AVA3 ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo AlmaLaurea per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui Dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti e delle studentesse nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA3 ANVUR	Qualitativo	Analisi documentale Visita in loco
Occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo	AVA3 ANVUR	Quantitativo Qualitativo	AlmaLaurea
Grado di internazionalizzazione del dottorato, rilevato in base alla proporzione di dottorandi/e o di docenti provenienti dall'estero e in base alla valorizzazione dei periodi di frequenza all'estero	DM 226/ 2021	Quantitativo	ANS Post Lauream Banca dati anagrafe Dottorato
Attrattività del dottorato misurata sulla base del numero di dottorandi/e ammessi/e al Corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate;	DM 226/ 2021	Quantitativo	ANS Post Lauream
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie, a disposizione del dottorato e dei dottorandi e delle dottorande	DM 226/ 2021	Qualitativo	Scheda progettazione Dottorato
Attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del Collegio dei docenti, dai/lle dottorandi/e e dai/lle dottori/esse di ricerca che hanno conseguito il titolo, adeguatamente documentate con modalità che consentono all'ANVUR di valutarne l'impatto	DM 226/ 2021	Quantitativo	3Monitor (Brevetti, Public Engagement)
Grado di soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande relativamente al corso	DM 226/ 2021	Quantitativo	Rilevazione opinione



frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi			dottorandi e dottori di ricerca
--	--	--	---------------------------------

**Con riferimento agli ultimi tre cicli dottorali; i periodi di mobilità all'estero possono anche essere non continuativi.*

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca può, in autonomia, definire un ulteriore set di indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

Il set minimo di indicatori, assieme ad eventuali altri indicatori a scelta da parte del Corso di Dottorato di Ricerca, è monitorato nel "Cruscotto direzionale" ed è accessibile alla/al Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca.

Questionari di rilevazione della opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visita di accreditamento periodico (considerato come buona prassi).

A supporto delle suddette attività di monitoraggio ANVUR ha predisposto "Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi (del primo e secondo anno) e dei dottori di ricerca":

- ✓ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/Questionario-Dottorandi-primo-e-secondo-anno_2023.03.21.pdf
- ✓ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/Questionario-Dottori-di-ricerca_2023.03.21.pdf

I/Le dottorandi/e del primo e secondo anno sono obbligatoriamente tenuti/e a compilare il questionario al fine del passaggio all'anno successivo (di norma il 1° novembre di ogni anno).
I/Le dottori/esse di Ricerca sono chiamati/e alla compilazione del questionario predisposto da ANVUR.

I questionari sono somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

I/Le dottorandi/e dell'ultimo anno sono anche chiamati/e alla compilazione del questionario AlmaLaurea contenente specifiche informazioni sui profili dei Dottori di ricerca che rappresenta la base per la successiva indagine occupazionale.

I questionari sono somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti e conformi ai modelli predisposti da ANVUR.